

Lunedì 4 ottobre, presso il tribunale di Genova, verrà emessa la sentenza di primo grado per il processo Prometeo che vede imputati una compagna, Natascia, e due compagni, Beppe e Robert, per l'invio di buste esplosive a due ex pubblici ministeri torinesi, Sparagna e Rinaudo, due pm impegnati da anni nella repressione delle lotte, e all'ex direttore del DAP Santi Consolo, uno dei responsabili delle torture che quotidianamente vivono decine di migliaia di detenuti sulla propria pelle.

Il pubblico ministero Federico Manotti, già noto per l'accanimento repressivo contro compagne e compagni anarchici, ha chiesto una pena complessiva che ammonta a mezzo secolo di carcere: 17 anni per Natascia e Robert e 18 anni e 4 mesi per Beppe. Il capo d'imputazione principale è l'art. 280, ovvero "attentato con finalità di terrorismo".

Natascia e Beppe si trovano rinchiusi da ormai due anni e mezzo nelle patrie galere, trasferiti innumerevoli volte da un capo all'altro della penisola.

È evidente come lo stato alzi l'asticella repressiva quando si sente minacciato nei suoi intoccabili capisaldi, intervenendo con richieste di pene spropositate proprio per dissuadere chi gli rema contro.

Attraverso il carcere, i CPR, le misure di prevenzione come la sorveglianza speciale e i fogli di via e i decreti che marginalizzano sempre di più le minoranze, lo stato tenta di instillare la sua dose quotidiana di terrore in chi viene considerato scomodo o non allineato.

DENTRO I CARCERI E I CPR, COSÌ' COME FUORI, LE STRAGI LE COMPIONO LO STATO E I SUOI SERVI.

NON PERMETTEREMO CHE LE RICHIESTE DELLA PROCURA E DEI SUOI AGUZZINI PASSINO SOTTO SILENZIO.

LANCIAMO UN APPELLO URGENTE PER UNA PRESENZA SOLIDALE E RABBIOSA

LUNEDI' 4 OTTOBRE ALLE 9,30 DAVANTI AL TRIBUNALE DI GENOVA (SEDE DISTACCATA) ALL'ANGOLO TRA VIA FIESCHI E VIA PORTA D'ARCHI

SOLIDALI E COMPLICI CON NAT, BEPPE E ROBERT!

IN OGNI CASO NESSUN RIMORSO!